



prolissità e facchezza del dialogo, la mancanza d'intreccio, e la negligenza della dipintura di alcuni caratteri han concorso a far cadere questo dramma che contiene pregi incontestabili, e non merita assolutamente di esser riposto nel cassone. Se il Salmi vorrà ritoccarlo qua e là, lavorar di forbici e di lima, la *Madama Rolland* potrà ripresentarsi sulla scena, ed ottenere applausi. A. D.

## Corriere del Veneto

### Dalle Lagune

25 gennaio.

Mi sovviene di un russo, autore di pateteci e umissimi libri, il quale, per ogni leggiera colpa dei suoi servi, li faceva crudelmente bastonare.

A chi osservava al dolce autore la manifesta contraddizione fra le sue opere e la pratica soleva egli rispondere col più calmo sorriso sulle labbra, come a far battere la sua gente... ci provasse tale un gusto da non ci poter in qualunque modo resistere; e aggiungeva: fra le mie convinzioni di scrittore geniale e spassionato, e quelle di uomo con le sue istintive passioni ci corre d'assai... io non davo dire che la società batta i subalterni indisciplinati, ma posso, se ci provo gusto, battere i miei.

È strano, ma leggendo quanto scrive da pochi giorni la *Gazzetta di Venezia* intorno l'abolizione della pena di morte, mi pare sempre di udire la voce e lo argomentazioni del prelodato russo.

La *Gazzetta* è abolizionista nel principio; scrive conformemente dal 1850 in poi; nella persona del suo direttore presiede dal 1867 un Comitato pure abolizionista, e, nello stesso tempo, dichiara che non darà il suo voto al progetto del ministro, il quale dal codice penale vuol tolta qualunque macchia di sangue.

Ci corre molto anche per la *Gazzetta* fra le convinzioni di scrittore e quelle di uomo con le sue istintive passioni?

Io credo che per aver un apostolo della stampa, se ciò fosse l'esempio sarebbe di una colossale immoralità.

Ieri sera la stessa *Gazzetta*, motivando alquanto la sua smisurata incoerenza, rilevata pacatamente dall'egregio avvocato Giuriati, dice delle meschine cose e delle più meschine ragioni.

Confessa ella di essere sempre partigiana dell'abolizione della pena di morte, ma sempre in teoria; in pratica non vuol farne l'esperimento!

E sapete perchè?

Perchè il sistema carcerario è ordinato malissimo e non offre tutte le garanzie desiderabili.

Ma è questa una seria ragione? La conservazione della forza e del carnefice ponno basarsi sopra un tale inconveniente? Il diritto di togliere altrui legalmente la vita può dipendere da una tale condizione?

Senza perdersi in quelle mille considerazioni tutte facili e tutte valevoli a rischiare il torto della *Gazzetta* sopra questa particolare questione, io mi limito solo a chiederle un fatto.

Coll'attuale sistema carcerario, sistema difettoso, pieno di pericoli e di corruzione quanti in questo decennio furono gli evasi condannati ai lavori forzati?

Le evasioni furono così tante e fatali da giustificare la conservazione di un delitto nei codici italiani?

A me consterebbe sopra tali fatti una misura così ristretta e di nessuna entità, che davvero la tema della *Gazzetta* mi pare da commedia, e indegna di un giornale che vuol affrontare una grande e non complessa questione.

Fuori in dettaglio questi pericoli oh signora di Cao tórta... vedremo quanto regga le vostre ragioni, e come dignitosamente possa giustificarsi l'incoerenza di cui vi si accusa.

Ma io torno pensare al russo!

Ieri sera all'Associazione del *Progresso* era all'ordine del giorno per lo appunto la pena estrema.

Fu un lusso di discussione, a mio parere, poichè ben altre due volte questa benemerita società ebbe unanimemente a schierarsi fra i più assoluti abolizionisti.

Per altro e' ci fu una leggiera differenza in questa tornata, dove sorse uno a perorare sulla nessuna opportunità di togliere ora dal codice il vindice sanguinario della umanità offesa.

Quest'uno di ragioni ne disse un diluvio; e fra questa c'entrarono e la civiltà manchevole, e l'educazione incompleta, e i malandrini del napoletano, e gli assassini della Sicilia ecc. ecc. ecc. Ma la più bella, la più splendida, la più convincente, quella a cui dovrebbero appigliarsi tutti i non abolizionisti, fu: che fino a tanto ci sono di coloro che uccidono è giustizia non abolire il patibolo!

Osservo che quest'uno, replicò dieci e più volte, com'egli in teoria sia più abolizionista di qualunque altro... tale e quale come il russo, cioè no, come la *Gazzetta*.

L'insolita opposizione sul predetto ordine del giorno motivò una o due vivacissime repliche. Quella dell'avvocato procuratore Ancona fu temprato al fuoco dai verd'anni e di un poco docile temperamento, e l'uno... ne fu alquanto scosso, se non ferito.

Così l'ordine del giorno votato a complemento della generale discussione ne risentì alquanto, e la sua redazione seppe della brevità e recisione spartana.

«L'Associazione fa voti che la pena di morte sia cancellata dai codici italiani:» questo fu proposto dall'Ancona e dalla società accettato.

Finalmente oggi con tutte le dovute onoranze fu stampato dai giornali il programma delle feste ufficiali carsinchesche.

E questa mattina addio oriente e occidente, addio bruscherie di partito, addio politica generale e particolare, i cittadini in un allegro amplesso, come ricorda Erasmo, soffocarono ire e malinconie.

La patria se ne inorgoglisca, noi grideremo viva l'uomo e la sua nobile e forte carcassa.

Fra i divertimenti nuovi, intanto registriamo la *Tombola*! Men male che daranno con essa una buona zuppa ai bambini poveri.

Tra i nuovissimi segnaliamo all'altrui contento i balli sotto la cappa brillantata del cielo, e sopra la sfolgorante velata e armonica *piattaforma*. Men male... per noi, dicono i medici.

Però notiamo anche un *Romantico Sabba* con urla e ridde di streghe, e flschi e lussurie di demoni, e magiche apparizioni, e voli arei, e orgie d'elementi. — Se diretta bene, in Piazza S. Marco, questo sarà un grandioso e incantevole divertimento. Non dimentichisi per altro mai i fanciulli le cui corse e gridi e canti farebbero rallegrare anco i moribondi. E soprattutto musiche musiche e musiche.

Alla volta ventura di più.

Felto catro

## Cronaca Padovana

**Società dei cuochi e camerieri.** —

La Società, non essendo riescite le pratiche per avere il teatro Garibaldi, avvisa che nella sera del 4 febbraio a. c. darà la sua festa da ballo nel Teatro Concordi. I proprietari dei palchi vennero dalla Società gentilmente invitati.

La commissione tiene il suo recapito al Caffè Palermo in piazza Pedrocchi.

**Borseggio.** — Una certa C. C. avea fatto uno di quei magnifici sogni, che formano la gioia di tutte le donnuciole, e, appena sorto il sole, scesa dal letto ed abbigliata era corsa al banco del lotto in via Maggiore per giuocarvi i tre numeri cabalistici, che nel sogno istesso le erano stati rivelati.

Nella ricevitoria c'era gente di molta, cosichè alla nostra donna convenne attendere fino a che il banco si sgombrasse di giuocatori che la avevano preceduta.

Venne finalmente la sua volta; si appoggiò al banco, fece scrivere i suoi numeri, mise la mano in tasca per pagare... delusione ed orrore!

Il portafoglio contenente 50 lire avea preso il volo per lidi ignoti; un colpo di mano gli avea fatto destramente mutar di alloggio, e la povera C. C. attende che la fortuna la ricompensi del borseggio sofferto facendo escire tutti e tre i suoi bei numeri.

**Una pretesa esagerata.** — Erano due compagni di sventura — avevano fame di molta — e nulla nelle saccocchie che valesse

a liberarneli. Gironzavano per la città colle loro mani in tasca, osservando tutte le insegne delle osterie, cercandone fra le tante una, che loro ispirasse confidenza, che amorosamente l'invitasse a sedersi ad un desco lauto e... gratuito. Capitarono in tal guisa in via Zattera, erano scoraggiati, mesti, avviliti, quando negli occhi di uno brillò un raggio di gioia; da un silenzioso pizzicotto all'altro e gli addita un'insegna.

Egual lampo di gioia si riproduce negli occhi di questo.

Avevano scorto un'insegna in cui col giglio nella manca, un bambino nella dritta, coperto dalla sua nera tonaca era dipinto un S. Antonio di Padova. Quell'insegna fu una rivelazione!

Da te — glorioso santo — protetti troveremo il nostro Eldorado; pensarono i due amici ed entrarono.

Si assisero ad una tavola, ordinarono e mangiarono con quell'appetito che la giovinezza e il lungo digiuno prestano in corpo ai mortali.

Quando furono satolli per bene si alzarono e senza neppur degnare l'oste di un riconoscimento salutaro per andarsene, allora quando questi, comprese le intenzioni dei due divoti del Santo, li raggiunse di un salto, e non riuscendo ad ottenere in pagamento dello scotto se non qualche pugno, li consegnò ai casti amplessi di due guardie di P. S. che proprio a tempo passavano per di là.

**Rispetto ai morti!** — Allorquando la sera rincasando sul tardi si ode un sinistro rumore sul ciottolato della via, e allo svolto di una contrada si scorge il lumicino di un mesto carro, un involontario senso ci fa affrettare il passo e torcere gli occhi da quel veicolo che conduce all'estrema dimora gli estinti delle classi meno abbienti, che non possono conceder lusso di funerali ai loro poveri morti.

Il conduttore di questo carro si permette da qualche tempo tali abusi che noi richiamiamo su di esso l'attenzione dei suoi superiori.

Egli, cui molto più del suo dovere sta a cuore il vuotare un bicchier di vino, ferma innanzi ad una qualunque osteria il suo carro, vi entra e si trattiene lunga pezza, tanto che non è raro il caso su cui il cavallo prende da solo la via che conduce al camposanto.

In tal guisa vedono tutti come rimangono abbandonati i morti per le vie della città; cosa vergognosa tale che si dovrebbe impedire venisse rinnovata.

**Segretario del Conciliatore.** — A quanto ci consta la Giunta avrebbe decretata la sospensione del segretario del Conciliatore.

Il motivo di tale misura dipenderebbe dall'aver il segretario usato poca diligenza nell'adempimento dei suoi doveri.

**A Vice segretario Provinciale** fu ieri nominato il dott. Rodolfo Faccioli.

**Incendio.** — Un piccolo incendio, si sviluppava casualmente l'altra sera in Prato della Valle nella stalla di un maggiore del 2° Reggimento di fanteria. Non si ebbe a deplorare altro danno che qualche leggera scottatura riportata dai due cavalli rinchiusi nella stalla.

**Abbasso le code di rondine!** — A Milano si sta preparando una crociata contro le code di rondine o *frak* oggi di assoluta prescrizione nei ricevimenti, balli, cerimonie ecc. Siccome la stessa foggia d'abito è diventata la divisa dei camerieri d'albergo e di caffè, c'è chi propone di tornare all'antico, alle marsine di colore, tanto per distinguere i padroni di casa, gli invitati, il mondo elegante, i personaggi ufficiali dalla servitù. Terramo informati i lettori del cammino che farà questo progetto di rivoluzione nel mondo degli abiti a coda di rondine.

**Invito sacro.** — Facciamo avvertiti i nostri devoti che sabbato a 3 ore nella scuola dell'Università lettera L gli scolari del professore Guerzoni parleranno interrogati dallo stesso prof. sul *Nome di Maria*.

**Dialogo fra due guardie municipali e due venditrici di melaranci.**

Neyica, e perciò le due venditrici di melaranci hanno trasportato le loro casse in prosimità al portico dell'offelleria Brigenti, senza però impedire in alcun modo il passaggio.

Passano (ossia vengono appositamente) due guardie municipali (di quelle che non sanno mai constatare contravvenzioni nè a Codalunga nè al Portello) ed una di esse, un graduato biondo dichiara in contravvenzione le due donne dei melaranci.

Una di esse osserva alla guardia, che se il

municipio le avesse fornite di ombrella a noleggio, non sarebbe oggi, colla neve costretta a ritirarsi dalla piazza e a mangiar sassi nella muria.

La guardia bionda arrabbiata soggiunge: — Ve darò mi la ombrella e anche l'ombrellone.

Ecco, questo è il linguaggio, l'educazione delle guardie Piccoli, per farsi rispettare dalla piazza.

Invece di educarli la sù al municipio, mettono in bocca delle guardie un linguaggio che certamente non ispira rispetto, anzi provoca le masse che sono già abbastanza ristucche ed abbastanza provocate dal contegno dei capi del comune che irridono alle loro miserie e ai giusti reclami dei cittadini.

La scuola di Piccoli forma le sue guardie.

**Corte d'Assise.**

Ieri mattina doveasi trattare la causa di certo Sacconi imputato di furto, e già il Cancelliere avea letto l'atto d'accusa, quando l'egregio avv. Clemencig domandò che fosse sospesa la seduta, essendochè l'atto d'accusa suddetto non era stato notificato per intero al Saccone. Riconosciuto ciò, l'onor. sig. Presidente rinviò la causa, non senza lodare la lealtà dell'avv. Clemencig, il quale non attese che la sentenza fosse pronunciata per produrre il sopra accennato motivo di nullità.

Le sedute ricominceranno martedì p. v.

**Teatro Garibaldi.** — Quantunque in terra ci fosse la *biancolina* e tirasse un venticello punto piacevole, e piovesse a catinelle rovescie tuttavia tanto sono noti e apprezzati i meriti della signora Laura Zanon-Paladini che il teatro era abbastanza popolato, specialmente nei palchetti che quasi tutti erano adornati da belle ed eleganti signore.

Furono benissimo rappresentate così le *Baruffe in famiglia* che il *Tutti al monte* del bravo Gallina, ma per se stesse zoppicano un pochino entrambe quelle produzioni.

La seconda — lo dice anche l'autore — è uno scherzuccio da carnevale puro e semplice e non franca la spesa di tenerne parola; ma la prima più importante assai obbliga il cronista a consigliare il bravo autore Veneziaho di togliere qualche lungaggine che qua e là scolorisce l'azione e fa scemare l'effetto.

Merita un particolare elogio il Mezzetti che nelle *baruffe* sostituisce con fortuna il Morolin, riproducendo il personaggio di *Momolo*.

Replica stasera dei *Recini da festa*.

**Cadavere.** — Ieri fu trovato cadavere in una stalla di certo Faggian in via Ponte Corvo un tale N. C. Pare che causa della sua morte sia stato l'eccessivo abuso di bevande alcoliche.

Appena constatata dalle competenti autorità la morte del C. il cadavere venne recato all'ospitale.

**Giornale di Agricoltura Industria e Commercio.** — Il Numero del 20 gennaio 77 di questo accreditato giornale contiene:

Direzione. — Attualità.

Moreschi. — Memoriale di agricoltura pratica per i coltivatori: — la contabilità.

Bellenghi T. — I semi buoni ed i semi cattivi: consiglio agli agricoltori.

Ferrero L. O. — Il fondamento della legge forestale in armonia coi bisogni dell'igiene pubblica.

Piana G. P. — Ricerche sopr'una epizoozia dei gallinacci, osservata nella provincia di Bologna.

Botter F. L. — I taglia-foraggi ed il nuovo modello dei taglia-foraggi Zangirolami.

Bellenghi T. — Conegliano e l'avvenire dei suoi vini (I e II).

Pedrazzini G. — L'anno agrario 1876 della Valtellina.

Franceschini L. — Vicende subite nel 1876 dalle coltivazioni del frumento e della canapa nella provincia di Bologna.

Rassegna del Commercio.

**Diario di P. S.** — Venne arrestato certo F. A. siccome imputato di furto.

— Venne arrestato il giovinetto B. P. undicenne perchè imputato di furto.

— Certo Anselmi Angelo veniva stamane derubate di una tenda di tela da ladro ignoto, mentre nel proprio carro transitava nel Borgo Magno.

— Venne contestata contravvenzione all'esercente B. G. perchè faceva condurre l'esercizio da interposta persona non autorizzata.

**Una al di.** — Un valente criminalista

veniva chiamata alle carceri, per conferire con un accusato, che lo aveva scelto a difensore. Questo bravo uomo era accusato nientemente che di avere rubato, incendiato ed ucciso in un colpo solo.

L'avvocato gli fece capire che la sua eloquenza costava assai.

Il prigioniero gli disse con voce insinuante: — Sor avvocato, sia ragionevole. Rifletta che la faccenda è rilevante e può procacciarle molta fama. Questa volta, la si contenti! Io non sono un ingrato, e le procurerò altri affari della stessa importanza.

## Effemeridi delle Rivoluzioni Italiane

27-1850 — Tentativo di sollevazione in Palermo al grido di Viva la Costituzione.

## Un po' di tutto

**Due filantropi.** — Due terribili cappelli bicuspidi gelarono il sangue a certi Mon.... Domenico e Dub.... Modesto di Bellinzago. Erano i carabinieri di Gongorzola.

— Dove andate? domandarono loro quei due rappresentanti della benemerita.

— A Milano.

— Che avete sotto il mantello?

— Oh inezie! contravveleni.

Vennero allora scoperti e vennero loro sequestrati nientemeno che cinquecento grammi di tabacco estero!

— Ah, voi importate tabacco estero? domandarono i carabinieri inferociti.

— Facciamo un'opera di misericordia, signor! La Regia italiana avvelena tantil...

## Questione d'Oriente

Vienna, 24. — Si telegrafa da Kischeneff che gli armamenti russi continuano. La Russia vorrebbe entrare in azione con 500 mila uomini. Nel fiume Dniester la cavalleria russa si esercita nel nuoto.

Costantinopoli, 24. — La Porta prepara una legge con cui si deferiscono alle Assisie i reati di stampa.

Leopoli, 24. — Da Brody è arrivato il console russo per ottenere l'arresto degli emigrati russi che fanno da agitatori socialisti.

Pest, 24. — Si afferma che la Turchia abbia invitato l'Austria a proporre essa le condizioni di pace.

Parigi, 25. — Il *Journal des Debats* annuncia che la Porta chiese alla Francia 10 ufficiali per organizzare la gendarmeria turca; che ne richiederà pure ad altre potenze; e che domandò inoltre alla Francia ed all'Inghilterra degli ispettori per il riordinamento delle finanze.

I russosfilati persistono nel credere all'inevitabilità della guerra.

## CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta d'ieri)

Leggesi una proposta di Salvatore Morelli per l'ammissione delle donne a testimoniare in ogni atto giudiziario. Leggesi la relazione della giunta intorno all'elezione di Bonghi nel collegio di Conegliano. In essa proponesi di dichiarare regolare la elezione, ma di sospendere la convalidazione finchè siasi deliberato circa il numero dei professori facenti parte della Camera. Varè in nome della Commissione per l'accertamento del numero dei deputati impiegati, crede di dovere informare la Camera, che si riconobbe il numero dei professori deputati essere tra 20 e 21 secondo il risultato dell'inchiesta ordinata sopra l'elezione di uno, mentre solamente tredici possono essere ammessi. Dette conclusioni della giunta sono quindi lungamente discusse da Chinaglia, Genala, Sambuy e Minghetti che le combattono, da Nanni, Marrani, Mussi e Napodano che le sostengono. Approvasi infine un ordine del giorno di Napodano che dichiara nulla tale elezione, stante la informazione avuta che già venti elezioni di professori delle università furono convalidate.

Si riprendono a trattare le interpellanze Rudini e Morana.

Il Presidente del Consiglio vi risponde per quanto esse specialmente riguardano il ministero dagli interni e delle finanze. Premette di trovarsi d'accordo con Morana nei suoi

concetti relativi ai mali della Sicilia ed alle loro cagioni e consentire pure con Rudini nelle lodi date alla Commissione d'inchiesta non meno che nei suoi apprezzamenti delle conclusioni della medesima. Discorre delle condizioni della pubblica sicurezza nell'Isola, deplorabili certamente, ma non quali vengono esagerate, potendo anzi dimostrare notevoli miglioramenti da qualche tempo in qua. Il governo non ostante preoccuposi degli opportuni rimedi e, rimossa ogni idea di ricorrere a provvedimenti eccezionali, ritenuta la necessità di riformare la legge di sicurezza pubblica, ha disposto intanto e disporrà perchè in ogni parte l'amministrazione proceda sollecita ed energica.

Per quanto riguarda i procedimenti penali se ne riporta al guardasigilli ed assicura inoltre essere intenzione del ministero di procurare con tutti i suoi sforzi di allontanare ogni fiscalità dalla riscossione delle imposte ed applicare più presto possibile ai mulini della Sicilia il congegno misuratore che renderà meno molesto questo balzello e modificare con miglioramenti il regolamento per la coltivazione dei tabacchi ed essere pronta la proposta di legge che sciogla la questione circa la quota della rendita assegnata ai comuni della Sicilia per la legge sulla soppressione delle corporazioni religiose. Rispetto alle opere pubbliche se ne rimette al suo collega. Egli restringesi a dire a questo riguardo essere disposto ad appoggiare le proposte che presenterà Zanardelli, essendo di avviso che in tale materia il paese deve fare ogni maggiore possibile sacrificio. Accenna alla ferrovia Palermo-Messina-Reggio-Eboli-Napoli-Roma. Dichiarò infine che se le finanze dello Stato non verranno disturbate da improvvisi eventi, il ministero si troverà in grado di destinare una somma doppia per la costruzione di strade; che tutto il ministero è convinto debbasi fare ogni sforzo per soddisfare i legittimi desideri ed i bisogni della Sicilia e che perciò accolse molte proposte della commissione d'inchiesta ed accoglierà pure quelle altre che egualmente si potranno presentare. Invoca però, come indispensabile a conseguire l'intento, e confida di ottenere l'alleanza di tutti gli onesti cittadini.

Il ministro dei lavori pubblici tratta poi di varie opere pubbliche che si stanno studiando e preparando per la Sicilia, tanto per la costruzione delle ferrovie e delle strade dei comuni quanto per ricondurre i porti dell'isola al loro stato normale. Egli pure è persuaso che in Sicilia più che altrove si debba promuovere la viabilità.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

## Recentissime

Leggiamo nella *Nuova Torino*: Siamo in grado di rettificare le voci esagerate corse sullo stato sanitario dell'esercito russo mobilitato.

Da informazioni attinte ai rapporti ufficiali sanitari, risulta che l'esercito stazionato in Bessarabia e Podolia trovasi in ottime condizioni igieniche.

La proporzione del numero dei malati nelle diverse divisioni varia fra 0,75 0/0 e 2 0/0; la media generale è inferiore all'1 0/0. Il numero totale dei malati in cura negli ospedali e ambulanze è di 1,500 circa, ossia meno del 0,75 0/0 dell'effettivo dell'armata del sud.

Le malattie che predominano sono le febbri, le affezioni degli occhi, le malattie catarrali e sifilitiche.

Questo stato soddisfacente, va dovuto alle energiche misure adottate in vista della rigida stagione, quali la distribuzione di vestii e indumenti caldi, un vitto sano, razioni di vino alternate col the, e moderati ma continui esercizi del corpo. Ogni soldato poi ha ricevuto per cura della direzione di sanità dell'esercito una breve e chiara guida igienica, che fa ottima prova.

Gli studenti trentini, arrestati nello scorso novembre in seguito ad una rissa fra essi e due poliziotti, furono tutti tenuti responsabili ma in vista dei loro precedenti impregiudicati e del lungo carcere preventivo sofferto, furono condannati: Luigi Guella a sei settimane di carcere, e gli altri a tre e quattro settimane.

Fa il giro della stampa moderata un articolo della *Venezia* — scritto dal sig. C. P. — che chiama *onesto e coraggioso* il libello fiorentino.

Questione di gusti.

In ogni modo dobbiamo constatare che l'onor. Sella non è d'accordo col sig. C. P. e coi suoi copiatori.

Leggiamo nella *Capitale*:

Corre voce che il nostro governo intenda chiamare alcune classi sotto le armi. Questa voce è però accolta, nei circoli parlamentari, con molta riserva.

Il comm. Micheli è incaricato di compiere, d'ordine del ministero della marina, un'ispezione a Napoli.

Le notizie pervenute dalla Spagna sono assai gravi. Quattromila gendarmi riceveranno dal governo spagnolo l'ordine di partire immediatamente per la Biscaglia e per la Navarra, dove la situazione è tale che le città stesse dimostrasi ostili alla causa carlista durante l'ultima guerra, manifestano oggi dei sentimenti sfavorevoli al governo di Alfonso dodicesimo.

Numerosi arresti ebbero luogo a Bilbao ed a S. Sebastiano. I giovani compresi, per l'età loro, nel reclutamento, fuggono sopra le montagne.

## Processo

contro la **GAZZETTA D'ITALIA**

Firenze, 26.

La sentenza nella causa contro la *Gazzetta d'Italia*, ora pubblicata, ritiene la diffamazione e rivendica l'onore del barone Nicotera da tutte le cause; condanna il gerente a due mesi di carcere, a lire 500 di multa, all'indennità alla parte lesa, alle spese del giudizio ed all'inserzione della sentenza nella stessa *Gazzetta*.

[Ag. Stefani]

## Nostre informazioni

Ci scrivono da Roma in data del giorno 25:

Anche voi altri sarete curiosi di sapere la vera ragione per la quale il presidente del Consiglio assunse l'*interim* del ministero dell'interno e l'onor. Nicotera partì per la Calabria.

Qui se ne inventa una all'ora e lo avrete già veduto dai giornali che le riferiscono.

La ragione vera però è conosciuta solo da pochissimi i quali si guardano bene dal divulgarla essendo di natura molto delicata.

Io mi trovo ad essere fra questi pochissimi e la conosco, ma ho data la mia parola d'onore che non l'avrei pubblicata.

Mi sarei anzi astenuto dal parlarvene se non fosse stato per dirvi che l'assunzione dell'*interim* del ministero dell'interno da parte dell'onorevole Depretis non significa per nulla che vi sia stata o che vi sia la menoma ombra di dissenso fra i membri del gabinetto.

Del resto, senza mancare alla data parola, credo di potervi aggiungere ancora questo, che la ragion vera la saprete molto probabilmente dopo domani e che vi sarà data da un decreto del re.

Non vi posso dire una sola parola di più.

## Ultima ora

Come rileveranno i nostri lettori dal resoconto della Camera, l'elezione del collegio di Conegliano nella persona dell'on. Bonghi fu annullata, perchè il numero dei professori deputati oltrepassava di gran lunga quello prescritto dalla legge.

Il prefetto Malusardi ha buona fortuna. A Misimeri per un tentato assassinio sabato decorso le autorità agirono con tale accordo

ed energia, che poterono impadronirsi delle fila di una grande associazione di malfattori organizzati completamente, con l'aiuto di agenti accorsi per l'effetto da Palermo, poterono con mandato giudiziario, arrestare finora ventuno associati.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 26. — L'*Officiel* ha un decreto che proibisce l'importazione in Francia ed il transito degli animali di razza bovina, razza delle steppe di altri animali di razza ovina, caprina, provenienti dalla Germania, Inghilterra, Austria e Russia; principati dannubiani, Turchia. L'importazione di animali dalle altre provenienze continuerà sotto la condizione di una verifica rigorosa dello Stato territorio. Le notizie degli Stabilimenti francesi nelle Indie sono dolorose. La carestia sembra imminente. Il ministero domanderà soccorsi alle Camere.

PARIGI, 25. — Nell'elezione della Commissione pel bilancio, i gambettisti, sostenuti dalla destra e dai bonapartisti ottennero una maggioranza sulla sinistra moderata e sul centro sinistro. La rielezione di Gambetta a presidente della Commissione è assicurata. Tschernajeff resterà qui ancora otto giorni.

WASHINGTON, 25. — Il Senato approvò con 47 voti contro 17 la proposta della commissione di due Camere relative al modo di sciogliere la questione presidenziale.

ATENE, 25. — Salisbury è oggi qui arrivato; si fermerà tre giorni.

COSTANTINOPOLI, 25. — La Porta ha l'intenzione di applicare le riforme domandate dalle potenze.

Il granvisir ha proposto alla Serbia ed al Montenegro un accordo diretto colla Porta.

Elliot è partito oggi per Brindisi, Weither e Zichy partiranno sabato per Trieste.

Il cattivo tempo nel Mar Nero ha ritardata la partenza di Ignatieff.

MESSINA, 25. — L'imperatore ritornerà qui lunedì e per Reggio andrà a Napoli.

LONDRA, 26. — Il *Times* dice che il governo russo diede gli ordini per preparare la chiamata della terza divisione di riserva, che comprende tutti gli uomini capaci a servire. Le compagnie ferroviarie riceverono l'ordine di fornire le liste esatte del materiale di cui possono immediatamente disporre. I direttori devono inoltre raccomandare alle case estere di fornire il materiale mancante senza ritardo.

Il *Morning Post* scrive: La Russia indirizzerà alle potenze una nota, spiegherà la situazione e farà appello ai loro sentimenti di onore affinché dimostrino lo sdegno dell'affronto fatto all'Europa, sia operando collettivamente, sia autorizzando la Russia ad agire per esse.

Se l'appello fallisce, la Russia si indirizzerà agli imperi alleati; infine nel caso di una risposta non soddisfacente agirà sola. Il *Times* dice che il dipartimento della guerra a Belgrado si sforza di mettere le forze nel piede effettivo per cooperare colla Russia nel caso che questa dichiarasse la guerra. I turchi rinforzano le truppe alla frontiera della Serbia.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile

## COMUNICATO

In seguito ad un articolo pubblicato in un inominabile giornale di Padova sotto il titolo *Dichiarazioni di guerra*, che offendeva gravemente il signor Pietro Cavalierdoro, questi venuto a sapere che autore dell'articolo diffamatorio era il sig. Sigismondo Maddalena di Bottrighe mandò due suoi amici signori Ortore Francesco e Belloni Pietro di Adria coll'incarico di ottenere una ritrattazione ovvero una soddisfazione.

Il Maddalena rilasciò una sgrammaticata risposta ai mandatari del signor Cavalierdoro, rifiutando di accordargli la chiesta riparazione adducendo che nel seguito della polemica avrebbe dimostrato che il Cavalierdoro era indegno di una partita d'onore.

Convinto il Cavalierdoro che le sue azioni furono sempre oneste, convinto di non aver mai disertato la sua bandiera egli dichiara, vile, codardo, mentitore il signor Maddalena Sigismondo e lo sfida a dare la prova entro un termine conveniente di quanto asserisce.

Bottrighe, 24 gennaio 1877.

Pietro Cavalierdoro.

## Banca Veneta

(Vedi avviso in 4ª pagina)

**BANCA VENETA**  
DI  
**DEPOSITI E CONTI CORRENTI**  
PADOVA E VENEZIA  
**ASSEMBLEA GENERALE**  
*Ordinaria e Straordinaria*

In seguito a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione i signori Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria il giorno 12 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane. L'Assemblea Generale avrà luogo presso la Sede di Padova nel palazzo di sua proprietà in Via dei Servi e tratterà e delibererà sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Rapporto del Consiglio d'Amministrazione sull'Esercizio Sociale al 31 dicembre 1876.
2. Relazione dei Censori.
3. Approvazione del bilancio e fissazione del dividendo sulle Azioni.
4. Modificazioni allo Statuto a termini degli art. 22 e 29 dello Statuto stesso.
5. Nomina di 11 Consiglieri in sostituzione di quelli uscenti per anzianità a termini dell'art. 32 dello Statuto sociale.
6. Nomina di 3 Censori per l'Esercizio 1877 a termini dell'art. 44 dello Statuto.

Il deposito delle Azioni per avere il diritto di intervenire all'Assemblea Generale dovrà aver luogo giusta il disposto dell'art. 24 dello Statuto non più tardi del giorno 2 febbraio p. v. a PADOVA presso le Sedi della Banca a VENEZIA) Veneta;

a MILANO presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti. Padova, 15 gennaio 1877.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
f. G. GIOVANELLI

**Estratto dello Statuto Sociale**

**Articolo 16.**

L'Assemblea generale si compone di tutti i Soci proprietari di num. 15 azioni depositate nella Cassa della Società almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea.

**Articolo 17.**

Non possono essere ammessi al deposito per l'intervento all'Assemblea i certificati o titoli al portatore dei quali non siano state pagate intieramente le rate scadute.

**Articolo 18.**

Ogni quindici Azioni hanno diritto ad un voto ma nessuno potrà avere più di tre voti qualunque sia il numero delle Azioni depositate.

**Articolo 19.**

L'Azionista avente diritto d'intervenire all'Assemblea può farvisi rappresentare a sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'Ammissione, purchè il mandato sia conferito ad un'azionista che abbia diritto d'intervenire all'Assemblea. Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

**Articolo 20.**

L'Assemblea Generale è legalmente costituita quando vi concorrono tanti Azionisti che rappresentino almeno la quinta parte delle Azioni emesse.

**Articolo 22.**

L'Assemblea Generale è convocata ordinariamente dal Consiglio d'Amministrazione una volta ogni anno per deliberare sui conti della Società, e procedere alle nomine occorrenti.

È convocata straordinariamente ogni qualvolta lo stesso Consiglio lo giudichi opportuno nell'interesse della Società, ovvero quando ne sia richiesta la convocazione a termini dell'art. 144 del Codice di Commercio.

**Articolo 29.**

- Delibera con due terzi di voti:
1. Sull'aumento del Capitale Sociale.
  2. Sulla scioglimento della Società prima del termine stabilito per la sua durata, e sulla proroga di essa oltre a questo termine.
  3. Sulle riforme, modificazioni od aggiunte da farsi ai presenti Statuti.
- Per l'aumento del Capitale Sociale e per le modificazioni dello Statuto, è necessaria l'approvazione governativa. (1392)

**LA COSTIPAZIONE DI TESTA**  
è guarita immediatamente colla

**NASALINA GLAIZE**

che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto: 5 anni di successo. (1341)

Scatola L. 1. Agenti per l'Italia in Milano, A. Manzoni e C., via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio — Pianeri e Mauro.

**FERNET MENGOLATI**

**LIQUORE AROMO-AMARO, DIGESTIVO STIMOLANTE L'APPETITO POTENTE FEBBRIFUGO**

**EFFICACE PRESERVATIVO CONTRO IL MIASMA PALUSTRE**

**Estratto unicamente da vegetali innocui**

Questo liquore fu ormai riconosciuto da diversi Ospedali per il più igienico degli amari sin qui usati, perchè composto di semplicissimi vegetali e di una azione pronta, e positiva.

Facilita la digestione — Stimola l'appetito — Guarisce le più tarde e difficili digestioni riordinandole se ancora da vario tempo deperite — Scioglie le gonfiezze di ventre — Ripara alle intemperanze sì del cibo, che del vino e dei liquori — Calma i bruciori di stomaco — Toglie gl'ingorghi passivi della milza e del sistema venoso addominale e del fegato — Guarisce l'itterizia — Nei fanciulli affetti da ingorghi linfatici presenta effetti pronti e sicuri — Guarisce le più ostinate febbri che hanno origine da miasmi palustri, come quotidiane, terzane e quartene ribelli ai vari sali di chinina e ne distrugge gli effetti, ed è ottimo preservativo contro le stesse nei luoghi palustri — È vermifugo e sudorifero — Agisce blandemente purgativo quando abbisogna senza mai offendere gl'intestini — Ravviva la fibra rilassata dalle influenze atmosferiche e maremmane — Abbrevia le convalescenze — Presenta pronti risultati nell'idrope ascite derivante dalle febbri miasmatiche — Ripara i disordini del circolo — Vince la cachessia, l'anemia e la debolezza dell'organismo.

Onorifici certificati degli Ospedali di Roma, Treviso ecc. e di distinti Medici del Regno nonché la rapida diffusione per effetti sì diversi e sorprendenti confermeranno questo innocente prodotto vegetale per il più

**SICURO DEPURATIVO DEL SANGUE**

Si adatta ad ogni età e temperamento purchè si proporzionino le dosi, e si imparino le ore più opportune per prenderlo.

Gl'inventori si assoggettano a loro spese a qualunque formale esperimento anche su larga scala per comprovare l'efficacia del loro ritrovato.

Deposito in Loreo presso i farmacisti inventori **fratelli MENGOLATI**. Rivenditori in Roma Professore De Carnielo via Frattoria N. 75; farmacia Marchetti via dei Coronari — Cornetto Tarquinia farmacia Montagnoni — Adria Bottigliera Raule — Rovigo Floriano Fabbris farmacista — Lendinara Paolo Tasso farmacista — Padova Drogheria Dalla Baratta — Chioggia Giovanni Angelo Perini — Badia Guerrato Filippo. (1363)

**Fernet Svedese**

Da **Pietro Reschigna** in Monza, Via Terraggio Porta Milano N. 23

con Deposito in Milano via Unione N. 32

Siccome il tessere elogi alla propria merce è oramai cosa equivoca assai, quindi il sottoscritto sottometta senza preamboli il suo Fernet al solo giudizio competente, vale a dire a quello del pubblico che vorrà onorarlo, e lascia volentieri alla responsabilità di certi fabbricatori l'innesto ripiego di proclamare dannoso ed inferiore ogni altro operato che non sia il loro. (1388)

**PIETRO RESCHIGNA.**

**AVVISO**

**Polvere Lattea o Zuppa al Latte**

**PER I BAMBINI**

della Ditta Durieu Oetli e C. Vevey (Suisse)

Si vende a scatole la suddetta polvere; essa è di una utilità incontestabile per quelle Madri e Nutrici che scarseggiano di Latte, e per quegli adulti che stentano digerire.

Deposito generale per l'Alta Italia presso la drogheria P. Matty, Corso Principe Amedeo n. 7. Torino. (1373)

**EAU FIGARO**

**EAU FIGARO**  
progressiva in due giorni

Unica tintura, senza nitrato d'argento o alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli. Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee. Ne fa arrestare la caduta.

Prezzo lire 5.

**EAU FIGARO**  
in due giorni

Unica per la sua utilità e per gli immutabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA.

Prezzo lire 6.

**EAU FIGARO**  
istantanea

La Società Igienica DI PARIGI

è riuscita a trovare l'unica TINTURA INSTANTANEA

che offre, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo lire 6.

**POMATA FIGARO**

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova alle Farmacia Beggiate, e dai Profumieri De Giusti all'Università e Angelo Guerra a S. Carlo

**VERE PASTIGLIE**

DEL PROF. MARCHESINI

CON RO LA TOSSE

DEPOSITO GEN. IN VERONA, FARM. DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna, — Preferite dai Medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bro. chiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, abbassamento di voce, mal di gola, ecc.

È facile graduare la dose a seconda dell'età o tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munita di timbri e firme del Depositario Generale Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti si accorda uno sconto.

Si vendono in Padova da Cornelio e Zanetti al Duomo — Vicenza, Valeri. Adria, Bruscaini. — Novigo, Diego. — Este, Negri. — Crespino, Scabbia. — Verona, Dalla Chiara.

**Premiata Liquoreria**  
**LUIGI GHIZZONI**

Provveditore della R. Casa

**VINO ALLA COCA BOLIVIANA**

SPECIALITA' GHIZZONI

In Piacenza Via Guasto n. 39

Il solo che possiede il vero e giusto processo per la fabbricazione. Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia. **Premiato alle Esposizioni PIACENZA FILADELFA** Medaglia d'Argento (Medaglia al Merito) 1<sup>a</sup> Classe — 1874 1876

Il vino Coca essendo preparato con vera foglia di Coca Boliviana è perciò conservatore della salute — Stimola l'appetito, facilita la digestione, corregge la debolezza del ventricolo, impedisce l'irritazione dei nervi, combatte le nausee, dissipa i bruciori di stomaco e dolori intestinali, e reumi, le malattie della spina, le febbri intermittenti, e giova come potente rigeneratore delle forze.

Il vino Coca Ghizzoni è raccomandato da Distinti medici per le sue igieniche qualità.

A scanso di false imitazioni l'etichetta porta la firma dell'inventore.

Bottiglia da litro lire 2. Sconto ai rivenditori.



Deposito in Padova presso ANGELO GUERRA Piazza Unità d'Italia e a S. Carlo. — GIUSTI all'Università.

**In seguito ad una NUOVA SCOPERTA**

avendo L. Gerbella perfezionata la sua Pomata igienica di Felsina, si pregia offrire la medesima alle persone canute per ridonare il primitivo colore ai capelli bianchi, non che per arrestarne tosto la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare ne rende l'applicazione semplicissima.

Prezzo, L. 4 il vasetto

Depositi: In Venezia all'Agencia Longega, S. Salvatore, N. 4825 — In Padova Farmacia Beggiate

**AVVISO (1374)**

Presso la Ditta FRANCESCO ANASTASI in Padova, via an Bernardino, casa propria, numero 5402, trovasi un grande deposito di Bottiglie vuote da Champagne vetro doppio, Bordolesi, Piquet, Campagnotes, Bourguignonnes, Kirsch, delle primarie Fabbriche di Marsiglia della capacità di centilitri 50, 60, 65, 70, 75, 80 90 al prezzo di italiane lire 20, 30, 31, 32, 32.50, 33, 35, 36 al 100 a seconda della qualità e tenuta. Mezze bottiglie da Champagne della tenuta di centilitri 30 a 35 al prezzo di ital. lire 28 al 100. Bottiglioni in sorte della tenuta di litri 2 1/2, 3 1/2, 5 a 6, 13 a 14 cadauno.

Turaccioli nazionali e di Spagna a prezzi di convenienza.

Deposito Caffè-Cicoria della premiata Ditta Daniele Veclker di Lachr (Baden) prezzo di fabbrica.